

VALLETTA CONTRO GLI OPERAI NELLE ELEZIONI ALLA FIAT

I denti a sega dello sfruttamento

Il salario totale è per gli operai ogni volta un problema con più incognite - Dal superpremio al premio di produzione - L'assestamento ai ritmi che la direzione ha già fissato - Compiti dell'avanguardia

Ne cifre relative alla Mirafiori.
Nel 1951 con 37 milioni e 632 mila ore di presenza operai sono state prodotte 86.765 tonnellate di automobili. Nel 1954 con 33 milioni e 165 mila ore di presenza operai sono state prodotte 136.520 tonnellate. Il che vuol dire che i chilogrammi prodotti per ogni ora sono passati da un indice 100 a un indice 179 (con uno scarto da 1,17 e 179 tra il 1953 e il 1954). Pur tenendo conto degli aumenti salariali che si sono ve-

E' indubbio che la riduzione dei costi per un certo aliquota delle variazioni di questi indici sono legate a reali innovazioni



Contro l'unità del mondo del cinema - Dove va ad infiltrarsi il maccartismo - Che cosa dicono Luchino Visconti, Alessandro Blasetti e Federico Fellini



abilimenti FIAT - Mirafiori

tecniche, a nuovi investimenti, a rinnovo di impianti — e la stessa battaglia condotta dagli operai della Fiat per una politica di sviluppo produttivo che ha conosciuto gli eroici episodi di lotta degli operai dell'Aeritalia, l'azione ampia per l'utilitaria alla Mirafiori hanno operato positivamente in questo senso; ma è altrettanto indubbio che l'elemento fondamentale delle variazioni è lo

L'operaio della Fiat sente ogni giorno pesare di più su di sé questo sfruttamento e si accumula un potenziale di odio e di rivolta, di lotta che, in determinate circostanze, si traduce in scioperi. Il moderno paternalismo possono deviare o temporaneamente sopire ma non riescono e mai riusciranno ad annullare. L'operaio della Fiat comprende che tutto nella fabbrica si muove in funzione della macchina dello sfruttamento che in funzione di questa macchina si creano i sorveglianti, capi, i licenziamenti, i licenziamenti, gli attacchi alla C. I. L., i licenziamenti, si minaccia. Si rende conto di tutto questo. Ed in questo fatto incontestabile sta la maggior debolezza del sistema costruito da Valletta nel corso del 1954 e tutta la «tema»

Le briciole cadute

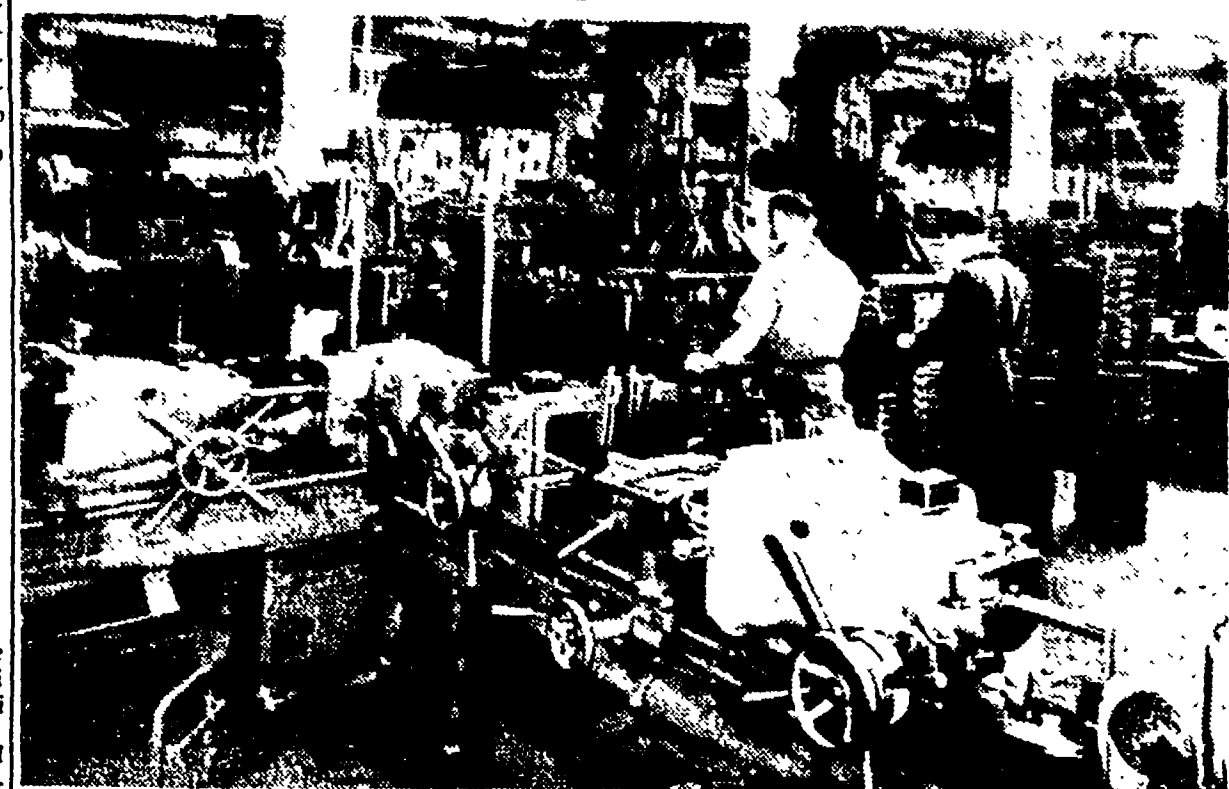
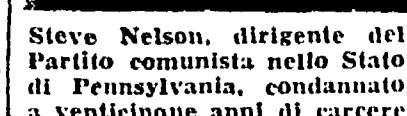
Perché qui, ritorno attua-
una delle domande che Gram-
sci poneva.

E riuscì l'avanguardia, ope-
ra a far vibrare i suoi mem-
bricioli caduti.

più ripuliti delle masse operaie? Ha fatto suo in ogni momento l'odio degli operai per questa macchina infernale, per questi denari della scala. Ha fatto suo il fatto che la scala è la direttiva la rivendicazione di fermare il meccanismo senza pietà del taglio dei tempi di intensificazione dei ritmi di lavoro? Ha sempre disdegnato con il suo fiore e in tutto le circostanze, le rivendicazioni dei mutamenti avvenuti all'interno della fabbrica, il principio della contrattazione della forza-lavoro?

Forse questo non è sempre accaduto anche se decine e decine di operai si sono ribellati, arruolando razzisti al 90, al 88, al 72 per cento, che si sono uccisi, reduci per tutto il 1950 e ancora nel primo trimestre mesi del 1954 indicavano chiaramente il

E ciò indubbiamente ha agevolato il piano che Valletta ha concepito ed attuato e che ha fatto per tutto il 1954 a convincere gli operai che poiché la macchina dello sfruttamento è del taglio dei tempi non è possibile fermare tanto valere lavorare le briciole che la Fiat lasciava cadere tramite i circoli e i suoi sindacati.



TORINO — Operai al lavoro nel reparto torceria degli stabilimenti FIAT - Mirafiori

tecniche, a nuovi investimenti: a rinnovo di impianti — e la stessa battaglia condotta dagli operai della Fiat per una politica di sviluppo produttivo che ha conosciuto gli eroici episodi di lotta degli operai dell'Aeritalia, l'azione ampia per l'Utilitaria alla Mirafiori hanno operato positivamente in questo senso —; ma è altrettanto indubbio che l'elemento fondamentale delle variazioni è lo scientifico, intensificato sfruttamento dell'uomo.

L'operaio della Fiat sente ogni giorno pesare di più su di sé questo sfruttamento e ciò che accumula un potenziale di odio e di rivolta, di lotta che, in de-

terminare particolari circostanze e i trucchi del moderno paternalismo possono deviare o temporaneamente sopire ma non riescono e mai riusciranno ad annullare. L'operato della Fiat è teso a rendere conto di tutto nella fabbrica si muove in funzione della macchina dello sfruttamento che in funzione di questa macchina agiscono i sorveglianti, capi, i licenziamenti, gli spostamenti, gli attacchi alla C. I. L., i ricatti, le minacce. Si rende conto di tutto questo. Ed in questo fatto incontestabile sta la maggior debolezza del sistema costruito da Valletti nel corso del 1964 e tutta la «temperanza» della sua vittoria.

Le briciole cadute

Perché qui: ritorna attual-
una delle domande che Gram-
sci poneva.

E' riuscita l'avanguardia ope-
raia a far vibrare i sentimenti

Scarpitta alla Tartaruga
I quadri che Salvatore Sar

fatto sua e ha saputo tradurre la direttiva la rivendicazione di fermare il meccanismo senza pietà del taglio dei tempi e dell'intensificazione dei ritmi di lavoro? Ha sempre difeso con tutte le sue forze e in tutte le circostanze, tenendo conto dei marciamenti avvenuti all'interno della fabbrica, il principio della contrazione della "forza-lavoro"?

Forse questo non è sempre accaduto anche se decine e do-

E ciò indubbiamente ha agevolato il piano che Valleria ha concepito ed attuato e che ha reso per tutto il 1954 a vantaggio gli operai che poiché la macchina dello sfruttamento e del razzio dei tempi non è potuta fermare tanto valeva rastrellare le briciole che la Fiat lasciava cadere tramite i craxi e i suoi sindacalisti.

LA PENSIONE DI GUERRA DEL MINISTRO DEL LAVORO IN TRIBUNALE

L'Unità e l'Avanti riportarono fedelmente il discorso di Lopardi sull'on. Vigorelli

Le contraddizioni dell'on. Preti — Un funzionario ammette di aver facilitato la pratica del ministro socialdemocratico — Il processo rinviato al dieci maggio

Dinanzi alla 3. sezione del Tribunale di Roma (Presidente: Napolitano) è in corso la prima mattinata del processo a carico dei compagni Giorgio Colonna, responsabile dell'Unità, e Giuseppe Pedullini, responsabile dell'Avanti, imputati per la diffamazione di un funzionario del ministero del Lavoro, on. Preti, che nel 1954, nel corso della quale Lopardi aveva rivelato come e all'attuale ministro del Lavoro fosse stato concesso in soli 13 giorni la trasformazione della pensione di guerra di 3. categoria in pensione di guerra di 1. categoria con diritto all'accompagnatore.

I primi a deporre nella giornata sono stati due stenografi del ministero del Lavoro, i quali, come ha dichiarato il giudice, non ebbero mai visto né sentito il ministro del Lavoro, ma solo la sua firma, e mai visto né sentito il ministro del Lavoro, ma solo la sua firma, e mai visto né sentito il ministro del Lavoro, ma solo la sua firma.

Subito dopo è salito in pedana il dottor Fernando Podda, funzionario della segreteria del sottosegretario alle pensioni di guerra, il quale ha esordito affermando che Vigorelli mai aveva chiesto «sollecitudini» o «preferenze» per la sua pratica di pensione. Ma subito dopo, sotto le domande dell'on. Luzzatto, si è contraddetto dicendo che egli si era interessato alla pratica di Vigorelli perché da quel sollecitato.

Contestategli la sbalorditiva contraddizione, il Podda ha nuovamente rettificato la sua dichiarazione dicendo che Vigorelli lo sollecitò soltanto in relazione alla visita medica cui doveva essere sottoposto, ma non per la definizione della pratica. Facendo la cronistoria della pratica il funzionario ha detto che il ministro del Lavoro fu presentato agli uffici di via Flaminia il 26 marzo e, a mezzo di un «camminatore», fu inviata a mano alla commissione medica. Lo stesso giorno, avvisò personalmente Vigorelli di presentarsi alla Commissione che visitò il ministro il 27 marzo. Esaurita la visita, la pratica fu inviata al comitato di liquidazione (il teste non ricorda se anche stavolta a mano) ed il teste si occupò perché avesse rapido corso. Sulle ragioni di questo interessamento il Podda ha affermato di aver fatto di tutto l'ufficio di Vigorelli, che era stato sottosegretario alle pensioni di guerra ed aveva lasciato ottimo ricordo. Per il Podda, inoltre, tutte le pratiche che gliene hanno la precedenza e vengono sbrigate in pochissimi giorni. Affermazione questa che sarà poi clamorosamente smentita dai parlamentari mutilati che hanno deposto nel corso della mattinata. Il teste, infine, non ricorda se Vigorelli, nel corso della visita medica, fu sottoposto agli esami clinici e radiografici e che il genere di malattia accusata imponeva prima di concedere il richiesto aggravamento.

Dopo la deposizione dell'on. Bettoli che afferma di non aver

veduto Lopardi pronunciare la frase «incriminata» è la volta dell'attuale sottosegretario alle pensioni on. Preti il quale fa una deposizione analogica. Dietro domanda dell'on. Luzzatto, on. Preti conferma l'esattezza dei documenti parlamentari dai quali risulta che egli, rispondendo al deputato Nicoletti, aveva affermato che la pratica di Vigorelli era stata esaminata dalla Commissione medica superiore. Contestategli il fatto che Vigorelli non fu esaminato da quella commissione, il sottosegretario si è giustificato dicendo che probabilmente non aveva capito bene la interruzione dell'interrogante Nicoletti. Ancora a domanda di Luzzatto, Preti afferma che molti sono i cittadini che hanno ottenuto la revisione della pensione in un periodo minore di 13 giorni, provocando una formale istanza della difesa perché il Tribunale richieda al Ministero competenza i fascicoli di questi «pensionati».

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

Ghislandi in tema di pensioni

di guerra e riferendosi alla veste di moralizzatore che l'on. Preti aveva assunta in qualità di sottosegretario alle pensioni di guerra, che egli aveva intrapreso nei confronti di taluni pensionati, gli domandò se era a conoscenza di un invalido il quale già percepiva una pensione di 3. categoria a vita, avesse in soli 13 giorni non solo visto risolto favorevolmente la pratica di aggravamento, ma anche ottenuta la superinvalidità con indennità di accompagnamento, ottenuta a disposizione di pagamento e richiesto il libretto ferroviario per l'accompagnatore.

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

di guerra e riferendosi alla veste di moralizzatore che l'on. Preti aveva assunta in qualità di sottosegretario alle pensioni di guerra, che egli aveva intrapreso nei confronti di taluni pensionati, gli domandò se era a conoscenza di un invalido il quale già percepiva una pensione di 3. categoria a vita, avesse in soli 13 giorni non solo visto risolto favorevolmente la pratica di aggravamento, ma anche ottenuta la superinvalidità con indennità di accompagnamento, ottenuta a disposizione di pagamento e richiesto il libretto ferroviario per l'accompagnatore.

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

A domanda del Presidente

